

Del Torchio alla Uil: firmi il contratto, serve per l'alleanza

ROMA — Mentre il clima tra i sindacati continua a essere agitato per i forti contrasti scoppiati in merito alla rappresentatività, dopo il «sì» delle Poste all'aumento di capitale, la trattativa tra Alitalia e Etihad Airways prosegue tra alti e bassi tanto da spingere l'amministratore delegato Gabriele Del Torchio a dire: «L'ok sui risparmi è imprescindibile e la firma sul contratto nazionale e sulla riduzione del costo del lavoro da parte di Cgil, Cisl, Ugl e Usb sono un passo in avanti verso l'alleanza con Etihad. Chi non ha firmato, si unisca agli altri».

Sotto il profilo finanziario proseguono fitti i rapporti tra gli azionisti. Uno dei temi strategici è il ruolo del gruppo guidato da Francesco Caio, entrato nel capitale di Alitalia nell'autunno scorso con 75 milioni, sotto la gestione Sarmi: venerdì il manager ha sciolto la riserva, senza fornire certezze nell'ambito della *equity commitment*, cioè l'impegno a finanziare i buchi nel bilancio della vecchia Alitalia in base alle quote di capitale possedute. L'argomento sarà al centro dell'assemblea dei soci il 25 luglio. Secondo gli insider i debiti potrebbero oscillare tra i 250 e i 300 milioni di euro alla fine di quest'anno e Caio sarebbe chiamato a sborsare altri 40 milioni. Questa condizione, però, è una delle principali richieste avanzate da Etihad per acquisire il 49% dell'azienda italiana, ripulita dai vecchi oneri e con i bilanci in equilibrio. Il ruolo di Poste appare ambivalente anche in merito al peso che il gruppo potrebbe recitare di fronte agli altri soci europei che detengono il 51% di azioni di Alitalia.

Il bilancio

Le perdite della
compagnia italiana
tra 250 e 300 milioni
Il nodo Poste italiane

Che la situazione sia difficile lo confermano le parole di Del Torchio: «L'accordo sulle riduzioni del costo del lavoro è condizione imprescindibile per consentire all'azienda di arrivare con le sufficienti risorse finanziarie alla firma» con Etihad. «La sottoscrizione da parte di Cgil, Cisl, Ugl e Usb - spiega Del Torchio - segna un altro importante passo verso questa alleanza. Così l'azienda può arrivare con le sufficienti risorse finanziarie alla conclusione dell'accordo». Per questo l'ad auspica che «chi ancora non ha firmato, capisca l'importanza del momento per la nostra azienda e si unisca agli altri».

Intanto la Uil sta preparando la lettera con cui domani indirà i due referendum sul contratto nazionale e sui tagli al costo del personale (che vale 31 milioni). La posizione del sindacato viene premiata dai lavoratori: da giovedì ad oggi, infatti, la Uil Trasporti registra 150 nuovi iscritti tra i piloti e gli assistenti di volo, molti usciti dall'Ugl perché non hanno condiviso la firma posta venerdì dall'Ugl sugli accordi. Nel frattempo assistenti di volo e piloti (aderenti a Anpac, Avia ed Anpav) continuano la trattativa con Alitalia.

Francesco Di Frischnia